

«Sempre più magistrati giustizialisti»

Il presidente della Camera penale punta il dito contro i mali che anche a Pistoia compromettono il diritto alla difesa

PISTOIA

A parte qualche rara illuminata eccezione, magistrati che spesso assumono nel processo penale atteggiamenti efficientisti e giustizialisti. E che, laddove uno dei mali più gravi è la mancanza di terzietà del giudice, in un sistema in cui la contiguità tra magistratura inquirente e giudicante è sempre più evidente, appaiono per lo più diffidenti e indifferenti ai valori del contraddittorio, della parità tra le parti, con avvocati difensori considerati molto spesso ostacoli alla giustizia. «E a Pistoia la situazione non è diversa».

A puntare il dito contro i problemi del processo penale, è l'avvocato Andrea Niccolai, presidente della Camera penale di Pistoia. Lo fa all'indomani del congresso straordinario dell'Unione delle Camere italiane, che si è tenuto a Cagliari. Un congresso dal titolo molto esplicito: "La Costituzione dimenticata - Il processo tradito". «Si è molto discusso dello stato del processo penale oggi, convenendo per una forte compromissione del diritto di difesa e delle garanzie costituzionali correlate alla presunzione di non colpevolezza che ci allontana sempre di più dal "giusto processo" pensato dal legislatore nel 1988 sui principi della Convenzione europea sui Diritti dell'uomo» spiega.

Quali aspetti preoccupano maggiormente l'avvocatura penale?

«I mali più gravi sono la mancanza di terzietà del giudice, in un sistema dove la contiguità tra magistratura inquirente e giudicante è sempre più evidente; il ruolo ormai residuale riservato al difensore, molto spesso considerato un ostacolo al corso della giustizia; la perdita progressiva di orlità del processo, sempre più luogo di raccolta delle prove preimmediatamente nelle indagini preliminari, dove il potere del pm è assoluto e le capacità di intervento del difensore minime...».

E i rapporti tra avvocatura e magistratura?

«Volendo dare una valutazione generale ed ovviamente escludendo illustri ed illuminate eccezioni, sempre più minoritaria è la magistratura aperta ai valori del contraddittorio, della parità delle parti e della terzietà del giudice, e quindi della necessità della separazione delle carriere».

È così anche a Pistoia?

«La situazione non è diversa,



L'aula delle udienze collegiali del Tribunale di Pistoia (foto Gori)

anche se le piccole dimensioni smussano contrasti e conflitti. Complessivamente però la valutazione che ho fatto per la situazione generale riguarda anche la nostra realtà. Abbiamo anche notato illuminate eccezioni. Ma il quadro d'insieme non muta».

Ma secondo l'avvocato Niccolai non esistono ricette semplici per guarire i mali della giustizia

penale, occorre un cambio di mentalità che richiederà tempo, forse decenni.

Quali azioni si propongono l'Unione delle Camere penali?

«Questo cambio di mentalità passa attraverso il rilancio della separazione delle carriere per distinguere l'azione inquisitoria da quella giudicante e porre i protagonisti del processo su un

piano di parità. In tal senso l'Unione rilancerà un referendum in questa direzione. Passa attraverso una lotta quotidiana nelle aule di giustizia per l'attuazione dei principi di legalità, per la tutela dei diritti costituzionali a garanzia del diritto di difesa. Passa attraverso un'azione culturale forte diretta ai nostri giovani perché crescano educati



ANDREA NICCOLAI

Poche illustri e illuminate eccezioni. Separiamo le carriere

al principio del garantismo e non a quelli del giustizialismo "forcaiolo". Passa attraverso un migliore e più educato rapporto con i media, che spesso, troppo spesso, sono la cassa di risonanza delle procure senza alcuna valutazione critica (e la storia giudiziaria ci insegna che non sempre i grandi blitz giudiziari sono fondati su prove rigorose). Passa

Picchia il convivente anche sull'ambulanza

Operaia si scaglia contro l'uomo già steso sulla barella. I soccorritori chiamano i carabinieri



I soccorritori sono stati costretti a chiamare i carabinieri (foto di archivio)

AGLIANA

Prima ha malmenato il compagno, poi, quando lui è riuscito a chiamare il 118, ha cercato di impedire ai soccorritori di portarlo all'ospedale. E alla fine, ha spalancato la portiera dell'ambulanza e ha ricominciato a prendere a calci e pugni l'uomo per farlo scendere. I carabinieri del Norm di Pistoia hanno denunciato un'operaia di 41 anni domiciliata ad Agliana per interruzione di pubblico servizio, oltraggio a pubblico ufficiale e violenza privata.

I militari del Nucleo radio-mobili sono dovuti intervenire attorno quattro e mezzo di alcune notti fa in ausilio dei vo-

lonteri di un'ambulanza che stavano tentando di trasportare al Pronto soccorso il compagno della donna, un imprenditore aglianese di 33 anni, che aveva riportato alcune contusioni nel corso di un furioso litigio avvenuto fra i due poco prima e che aveva, per tanto, richiesto l'intervento del 118.

La rabbia della donna, lungi infatti dall'essersi placata, stava per scatenarsi anche sui sanitari: prima ha tentato di ostacolare la loro opera mentre stavano prestando le prime cure al compagno, e subito dopo, mentre l'ambulanza si accingeva a partire, senza alcuna autorizzazione da parte del personale, è salita a bordo del mezzo

infine attraverso una costante interlocuzione con la politica perché smetta di inseguire il consenso con rispose legislative inutili e dannose e svolga con efficacia il suo ruolo senza abdicare a favore della magistratura sui temi della sicurezza sociale, della lotta alla corruzione, del contrasto alla criminalità. Un a battaglia difficile».

Quali i prossimi impegni della Camera pistoiense?

«Caramente un modesto contributo alle battaglie dell'Unione sui temi accennati. Cerchiamo di portare nelle scuole la cultura del rispetto dei principi costituzionali sul diritto di difesa. Cercheremo di contribuire alla formazione dell'avvocatura, poiché solo un avvocato preparato e specializzato può garantire adeguata assistenza all'imputato. Dobbiamo far capire ai magistrati, alla gente comune, alla società tutta che gli avvocati penalisti non sono i difensori del reato, ma i difensori degli imputati».

«Insomma - conclude l'avvocato Niccolai - gli avvocati non sono contigui con i loro assistiti ma difendono i loro diritti dagli abusi non infrequenti del sistema e garantiscono o cercano di garantire la celebrazione di un giusto processo. Ed il giusto processo è un pilastro di una società che vuole chiamarsi civile».

Massimo Donati

riprendendo a colpire con pugni e calci l'uomo già steso sulla barella, al fine di "convincerlo" a non andare all'ospedale.

I soccorritori hanno quindi richiesto l'intervento dei carabinieri, che, giunti sul posto, sono stati a loro volta pesantemente insultati dalla donna, ma che sono riusciti ad evitare conseguenze peggiori all'uomo e ad impedire che anche l'equipaggio del 118 fosse aggredito. La vittima è stata alla fine accompagnata al Pronto soccorso del San Jacopo e medicata per le abrasioni e contusioni varie riportate. L'uomo è stato dimesso con una prognosi di cinque giorni.

MALTEMPO

Fulmine disintegra un camino fuggi fuggi in via Curtatone

PISTOIA

I calcinacci, sparati nell'aria a decine come schegge di granaia, non hanno colpito nessuno, ma la paura è stata ugualmente tanta. In via Curtatone e Montanara, in pieno centro storico, per il fulmine che, attorno alle 17,30 di ieri, ha disintegrato un comignolo sul tetto dell'antico palazzo Ganucci-Cancellieri.

In un fuggi fuggi generale tra i passanti, c'è chi ha pensato anche a una bomba. Anche perché in quel momento su Pistoia non c'era alcun temporale, non stava piovendo, non c'era-

no stati altri tuoni. Insomma, un fulmine solitario ed improvviso che si è scaricato in cima all'edificio, sulla sommità della

camna fumaria, proiettandone i frammenti sulla sottostante via Curtatone e su vicolo Cancellieri. Praticamente tutti i commercianti e i residenti della via si sono affacciati per capire cosa fosse accaduto. Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno provveduto, grazie all'autoscala lunga una ventina di metri, a rimuovere tegole e frammenti di camino pericolanti e a delimitare la zona.



L'intervento dei vigili del fuoco in via Curtatone (foto Gori)

CARABINIERI

Quattro persone denunciate per ricettazione di cellulari

PISTOIA

Denunciate dalla Compagnia di Pistoia dei carabinieri quattro persone, tutte per ricettazione di apparecchi informatici e cellulari. I militari della stazione di Casaguidi hanno denunciato un 55enne incensurato di Serravalle trovato in possesso di uno smartphone del valore di 900 euro, rubato a una 48enne pistoiense mentre si trovava in un ristorante di Montecatini Terme una decina di giorni fa. Il telefono è stato recuperato nel corso di una perquisizione effettuata a casa dell'indagato e restituito al-

la donna. Nell'altro caso i militari della stazione di Pistoia hanno denunciato tre persone, un 40enne e una 59enne con alcuni precedenti a loro carico e una 36enne incensurata, tutti operai residenti in provincia di Pisa, per avere utilizzato due smartphone che erano stati sottratti nel luglio di quest'anno ad una 19enne pistoiense che li custodiva in una borsa, rubatale mentre era in un circolo della periferia di Pistoia. Anche in questo caso i due telefoni, del valore complessivo di 600 euro, sono stati trovati nel corso di perquisizioni effettuate ai domicili degli indagati.